

Autotrasporto 2012: le sfide del nuovo anno



COSTI MINIMI DI SICUREZZA E ACCESSO I PRIMI NODI DA AFFRONTARE PER IL NUOVO MINISTERO CHE RAGGRUPPA ECONOMIA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI Nuova cabina e nuovo comfort per la serie HD9 di Astra. La gamma, come sempre ampia e articolata, sarà completata nel corso del 2012

Ferdinando Tagliabue

Astra HD9: nuovo comfort per il cava cantiere

/ Astra, società del gruppo Iveco dal 1986, è un grande specialista nel campo dei veicoli cava cantiere e per gli impieghi più gravosi. E gli impieghi cui sono destinati i veicoli è confermato dalla sigla che identifica i suoi mezzi d'opera: HD ovvero Heavy Duty. La serie più recente si chiama HD9 e quando sarà completa, comprenderà veicoli a due, tre e quattro assi, a trazione semplice o integrale, con omologazioni a pesi legali ed eccezionali e tutti con motorizzazioni Cursor 13 Euro5 a gestione elettronica. Le possibilità di personalizzazione sono pressoché illimitate e permettono di costruire un veicolo in grado di soddisfare le più specifiche esigenze nel mondo del cava cantiere, della cantieristica, delle costruzioni o del trasporto eccezionale.

Acciaio per la cabina

La nuova gamma Astra si caratterizza per numerosi aspetti innovativi, ma l'aspetto sicuramente più evidente è rappresentato dalla cabina che, dopo anni in materiale composito, ha lasciato il posto all'acciaio trattato. Proposta in versione con quida a destra o sinistra, rappresenta un perfetto equilibrio tra comfort e prestazioni elevatissime e mantiene la struttura a quattro sospensioni meccaniche completamente regolabili nel precario, in modo da assicurare un corretto comfort di guida per l'operatore su qualsiasi tipo di fondo. Inoltre, grazie all'adozione di rinforzi sotto scocca e di nuovi attacchi, nonché cinematismi ridisegnati, le sospensioni della cabina possono lavorare non solo in maniera più fluida ma anche azzerandone i movimenti laterali.

Visibilità ottimale

Il design è sicuramente aggressivo e pur senza discostarsi dalla serie precedente mostra un'aria da veicolo speciale. Le finestrature sono particolarmente ampie e i nuovi retrovisori, proposti in esecuzione motorizzata e / o riscaldata, assicurano una visibilità ottimale. I passaruota sono stati ridisegnati per poter ospitare varie gommature, dalle classiche 13R22.5 alle 16.00R20. Salita e discesa dalla cabina non sono semplicissime, ma maniglie e corrimano sono di grande aiuto così come l'apertura delle portiere a 90°.

Internamente si apprezzano i nuovi rivestimenti dei sedili, la completezza della strumentazione, il sistema di diagnosi integrata nel display LCD a colori, posizionato tra gli elementi del cruscotto. La pulsantiera centrale si raggiunge agevolmente, così come le rinnovate bocchette di areazione.

La driveline

I motori Cursor in varie tarature assicurano agli HD9 elasticità di marcia ed elevata potenza frenante, fondamentali nell'impiego cantieristico. La scelta dei cambi è ampia e prevede la possibilità di scelta tra cambi meccanici (tra cui il nuovo ZF Ecosplit da 4 a 16 marce), l'automatizzato "Astronic" a 16 marce e il completamente automatico Allison 4700. Secondo il tipo di impiego più o meno gravoso, vi è la possibilità di equipaqgiare i mezzi con assali e motoassali anteriori da 8 - 8,5 o 9 ton. arrivando anche ad offrire una versione rinforzata con portata di 10 ton. sui motoassali dei modelli 6x6 e 8x6, per impieghi estremi, su fondi poco compatti o cedevoli, come sabbia o fango o ancora alle-



La nuova cabina della serie HD9 risulta molto più grintosa della serie precedente.



Lo scarico alto (che sovrasta il serbatoio dell'AdBlue) è molto apprezzabile nell'ambito di lavori stradali e con personale a terra.

stimenti speciali, con carichi concentrati sull'asse anteriore (è il caso di verricelli, gru, strutture per la perforazione o altro ancora).

Un telaio molto apprezzato

Il telaio è sicuramente uno dei punti di forza degli HD9; è realizzato in acciaio speciale ad altissima resistenza, con un elevato limite elastico, ed è costituito da due longheroni piani e paralleli per l'intera lunghezza con sezione a C da 320 x 90 x 10mm e uniti tra loro da traverse. Si tratta di un telaio capace di sopportare carichi gravosi in ogni condizione di terreno, riducendo al massimo gli stress torsionali e assicurando grande stabilità anche con baricentri molto alti.

Sospensioni paraboliche a tutto comfort

Per la gamma HD9 sono previste balestre paraboliche anteriori e posteriori che assicurano non solo un miglior comfort ma anche una maggiore silenziosità. N el caso di allestimenti particolari con baricentri alti e utilizzi particolarmente gravosi, sono disponibili come optional le balestre semiellittiche; per entrambe le soluzioni, sono disponibili le barre stabilizzatrici.